

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «MONREALE II»

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SCONDARIA DI I GRADO

Via Papa Giovanni Paolo II – 90046 – Monreale (PA)

Piano dell'Offerta Formativa

A.S. 2015/2016



Scuola per tutti secondo ciascuno... (Don Milani)

INDICE

Premessa	pag.3	Risorse strutturali (aule, laboratori, aree sportive)	pag.45
Presentazione del P.O.F.	pag.4	Scelte organizzative	pag.52
Requisiti qualitativi di funzionalità	pag.6	Organi di programmazione e verifica	pag.53
Motivazioni normative	pag.7	Valutazione alunni	pag.54
Fisionomia della scuola	pag.8	Progetti	pag.55
Analisi del territorio	pag.10	La sicurezza nella nostra scuola	pag.59
I bisogni formativi	pag.11	Organigramma	pag.60
Finalità educativa	pag.12	Organi collegiali	pag.64
Rapporti scuola-territorio-utenza	pag.15	Invalsi	pag.67
Il processo di insegnamento e apprendimento	pag.17	Aree progettuali	pag.69
Orientamento e continuità	pag.19	I plessi del nostro istituto	pag.71
Progettazione educativa	pag.22	Recapiti	pag.72
Scuola dell'infanzia	pag.23		
Scuola Primaria	pag.26		
Scuola Secondaria di I grado	pag.29		
Inclusione e BES	pag.31		
Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)	pag.34		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze nei vari ordini di scuola	pag.35		

PREMESSA

CHE COS'E' IL P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" dall'art.3 del Regolamento In materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99:

Attraverso il P.O.F. la scuola costruisce le condizioni giuridiche, organizzative, professionali e di relazione per rendere flessibile l'attività educativa e per migliorarne l'efficacia.

IL P.O.F.

- Viene elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle indicazioni generali definite dal Consiglio d' Istituto e da quest'ultimo adottato.
- E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale.
- Tiene conto delle esigenze emergenti sul territorio pertanto è un progetto dinamico, funzionale al continuo miglioramento e qualità del servizio.
- E' reso pubblico in forma cartacea e si può ritirare su richiesta in segreteria oppure scaricare in formato digitale sul sito della scuola.
- Al termine dell'A.S. il P.O.F. verrà analizzato al fine di verificarne la sua efficacia e funzionalità ai bisogni della comunità

IL P.O.F

Esplicita le basi e gli indirizzi progettuali e organizzativi delle attività dei docenti e delle classi e definisce le linee guida e le pratiche educative e didattiche condivise.

Risponde alle esigenze del territorio in cui sono ubicate le scuole dell'Istituto e alle aspettative delle famiglie in quanto inserisce trasversalmente, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva.

Promuove lo sviluppo integrale della persona articolando gli obiettivi educativi e didattici in relazione alla formazione cognitiva, corporea, affettiva, relazionale ed etica degli alunni.

PAROLE CHIAVE DEL P.O.F.



REQUISITI QUALITATIVI DI FUNZIONALITA'

- **Attenzione alla domanda formativa**
- **Condivisione interna**
- **Progettualità**
- **Flessibilità**
- **Impegno ottimale delle risorse**
- **Dinamicità**
- **Verificabilità**
- **Rapporto costante con le famiglie**
- **Comunicabilità**
- **Disponibilità alla sperimentazione, all'innovazione, all'aggiornamento**



Motivazioni normative

Il POF si ispira ai principi sanciti dalla nostra Costituzione :

Art. 33 “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento ... “

Art. 34 “La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore ... è obbligatoria e gratuita”

Inoltre esso fa riferimento ai principi della Convenzione dei Diritti dell’Infanzia:

Art. 13 “Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione ...”

Art. 14 “... alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione ...”

Art. 23 “... un fanciullo fisicamente e mentalmente disabile deve godere di una vita soddisfacente che garantisca la sua dignità, che promuova la sua autonomia e faciliti la sua partecipazione attiva alla vita della comunità.

Art. 29 “... l’educazione del fanciullo deve tendere a:

- a) Promuovere lo sviluppo della personalità del fanciullo, dei suoi talenti, delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutto l’arco delle sue potenzialità;
- b) Favorire nel fanciullo il rispetto dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali ... ;
- c) Stimolare il fanciullo al rispetto dei genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché al rispetto dei valori nazionali del paese in cui vive, del paese di cui è originario e delle civiltà diverse dalla propria.
- d) Preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza fra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli;
- e) Sviluppare nel fanciullo il rispetto per l’ambiente naturale Art. 31 “ ... ha il diritto al riposo e allo svago, a partecipare pienamente alla vita culturale e artistica ... in condizioni di uguaglianza”.

Fisionomia della scuola

L'Istituto Comprensivo "Monreale II" nasce con decreto del Provveditore agli Studi di Palermo ed inizia ad operare dall'a. s. 2001/2002.

Esso comprende:

n.2 plessi di scuola dell'Infanzia, n.2 plessi di scuola Primaria, n.2 plessi di scuola Secondaria di 1° grado



L'Istituto ha la propria dirigenza presso la sede centrale di Pioppo, via Papa Giovanni Paolo II.

I Plessi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado si trovano nello stesso Comune di Monreale, site nelle diverse frazioni di Pioppo e Villaciambra.

La frazione di Pioppo ospita, in separati edifici, una Scuola dell'Infanzia, una Scuola Primaria e una Scuola Secondaria di primo grado.

Quest'ultima, inaugurata appena due anni fa, è sede della Dirigenza e della Segreteria.

Anche la frazione di Villaciambra ospita, sempre in separate sedi, una Scuola dell'Infanzia, una Scuola Primaria e una Scuola Secondaria di primo grado.



ANALISI DEL TERRITORIO

I territori di Pioppo e Villaciambra distano tra di loro circa 14 Km e presentano caratteristiche comuni dal punto di vista demografico, economico e sociale.

Negli ultimi anni si registra un aumento del fenomeno migratorio per la presenza di alcune famiglie provenienti dai paesi limitrofi e/o da paesi di altre nazionalità.

Considerevole è il fenomeno della disoccupazione giovanile e della precarietà lavorativa.

Il territorio è povero di strutture per i giovani.

La parrocchia e alcune associazioni presenti nel territorio sopperiscono parzialmente a tale carenza e i ragazzi trascorrono la maggior parte del tempo libero per strada, alla ricerca di un punto d'incontro in alternativa alle strutture mancanti.

In questi contesti la Scuola svolge *"l'insostituibile funzione pubblica per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese"* dalle Indicazioni Nazionali, e il P.O.F. rappresenta un valido e concreto strumento a sostegno della realtà in cui opera.

I BISOGNI FORMATIVI

In base all'analisi del contesto sociale e ambientale in cui operiamo e alle diverse esigenze in esso presenti, è possibile individuare alcuni specifici bisogni formativi degli alunni/e che frequentano la nostra scuola e i relativi obiettivi:

Bisogno di autonomia	Bisogno di identificazione	Bisogno di aggregazione	Bisogno di conoscenze e competenze specifiche	Bisogno di allargamento degli orizzonti personali
Obiettivi	Obiettivi	Obiettivi	Obiettivi	Obiettivi
Saper organizzare il proprio tempo	Conoscenza di sé	Stabilire rapporti individuali e di gruppo con i coetanei e con gli adulti	Comprendere e interagire attivamente con la realtà esterna	Fare esperienze culturali (teatro, cinema, viaggi, etc.) al di fuori della scuola e del luogo dove si vive
Saper far riferimento a un sistema di regole, come primo passo per iniziare un percorso di educazione alla legalità	Autovalutazione		Acquisire conoscenze, competenze e abilità di base	
Rispettare gli impegni assunti	Accettazione di sé		Operare scelte consapevoli	
	Assunzione di responsabilità			



Per rispondere ai bisogni formativi individuati la nostra scuola definisce la seguente

FINALITA' EDUCATIVA

(con riferimento [all'Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti](#) per la predisposizione del POF triennale)

Realizzare un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale siano garantiti:

- il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto della propria identità personale, culturale e sociale
 - un graduale passaggio da un ordine scolastico all'altro
 - la partecipazione diretta delle famiglie alle attività della scuola
- le relazioni con Enti, Istituzioni, Associazioni del Territorio.

GLI OBIETTIVI GENERALI

- Accrescere la motivazione degli alunni per favorire l'apprendimento e promuovere il benessere a scuola
- Rispettare i ritmi di apprendimento degli allievi (integrazione handicap e inclusione BES, recupero delle carenze, valorizzazione delle eccellenze) per garantire a tutti il successo formativo e favorire la flessibilità nei percorsi formativi
- Favorire l'interiorizzazione dei valori per promuovere il senso di responsabilità personale e la partecipazione attiva alla vita della scuola e della comunità
(*educazione alla legalità, ad un corretto stile di vita, alla solidarietà*)
- Realizzare percorsi interculturali finalizzati ad un'educazione multiculturale ed alla pace
- Realizzare (*anche in concorso con altre scuole*) percorsi didattici per favorire la conoscenza e il rispetto del territorio in tutti i suoi aspetti: ambientale- storico-culturale
- Sperimentare strategie didattiche multimediali (*LIM: Lavagna Interattiva Multimediale*)
- Coinvolgere Famiglie ed Enti Territoriali nel processo educativo degli alunni e nell'integrazione multiculturale sia dei ragazzi sia degli adulti
- Favorire opportunità di arricchimento per stimolare la crescita culturale e per prevenire la dispersione scolastica
- Favorire l'arricchimento delle esperienze sportive utilizzando sia le risorse interne sia le opportunità offerte dal territorio

INSIEME PER CRESCERE

La progettazione e l'attuazione del POF richiedono un'assunzione condivisa di responsabilità a vari livelli del personale della scuola (*Dirigente Scolastico, Docenti e personale ATA*) e dei genitori.

La condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori sono essenziali per garantire a tutti gli alunni:

Il diritto all'apprendimento

Lo sviluppo delle potenzialità

La valorizzazione delle diversità

La maturazione personale

Rapporti scuola territorio utenza

Attraverso la gestione dell'autonomia organizzativa e didattica l'Istituto mira a:

- riconoscere la dignità formativa del territorio socioculturale e naturale esterno alla scuola;
- dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- promuovere il collegamento con enti e strutture.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo scopo di realizzare la scuola stessa come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Nel concreto questo progetto si realizza attraverso:

- un uso razionale dei locali scolastici anche al di fuori dei giorni e degli orari di lezione;
- la promozione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali e enti pubblici;
- un uso programmato delle risorse ambientali e culturali del territorio;
- la partecipazione ad iniziative educative e culturali promosse da organismi esterni;
- incontri e scambi fra i plessi ed altre scuole anche in occasione di manifestazioni finalizzate;
- organizzazione di visite guidate nel territorio e viaggi di istruzione.

L'Istituto promuove e ricerca **il rapporto con le famiglie** dei propri alunni, la cui collaborazione è considerata fondamentale alla realizzazione del progetto educativo- didattico nel suo insieme.

Questo rapporto si basa su:

Incontri

- del Consiglio di Istituto
- dei Consigli di Intersezione, di Interclasse ,di classe
- Assemblee
- Colloqui individuali
- Comitato dei genitori
- G.L.I.S.

Comunicazioni scritte

FESTE

Patto educativo di corresponsabilità

IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le scelte educative: orientamento

I rapidi cambiamenti della società attuale, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di comunicare, evidenziano sempre più l'importanza per la scuola di mettere in primo piano l'orientamento.

L'Orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita.

Oggi un modello basato prevalentemente sull'informazione riguardante le scuole superiori o il mondo del lavoro, può risultare insufficiente; deve essere presente un "orientamento alla vita", in un processo formativo continuo, in un percorso che faccia acquisire competenze, trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi.

E' importante conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, acquisire consapevolezza di sé ...

Così il ragazzo, in collaborazione con l'adulto, potrà costruire un personale progetto, che prevedrà verifiche e correzioni nell'adolescente che cresce e che matura in un processo continuo, per essere artefice del proprio progetto di vita.

A tal fine la scuola intende fornire le chiavi per:

- imparare a conoscere, per acquisire gli strumenti della conoscenza e della comprensione
- imparare a fare, per essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente
- imparare a vivere insieme, per partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane
- imparare ad essere, per sviluppare le proprie potenzialità e per agire con crescente autonomia interiorizzando i valori esplicitati nei percorsi di:

educazione alla Cittadinanza

educazione alla Legalità

educazione all'Ambiente

educazione alla Salute

educazione all'Affettività

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

La scuola favorisce con interventi mirati il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La continuità tra gli ordini scolastici viene considerata la chiave per potere mettere in atto e portare con successo a compimento il **piano di miglioramento** previsto dal RAV.

Tale scopo viene perseguito attraverso iniziative specifiche e anche attraverso la progettualità d'istituto che valorizza la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, specialmente nei momenti del passaggio da un grado di scuola all'altro.

In particolare si svilupperanno dei progetti di raccordo fra i tre ordini scolastici di carattere scientifico, linguistico ed artistico-musicale.

Le prospettive psicologiche, pedagogiche, sociali, didattiche e organizzative sottese al principio educativo della continuità coinvolgono la comunità scolastica e territoriale.

Il curriculum dei tre ordini di scuola considera le competenze già acquisite e le valorizza riconoscendone la specificità e la pari dignità dell'azione educativa di ciascun ordine di scuola.

DALLA SCUOLA DELL' INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



SCHEMA GENERALE DI CURRICOLO VERTICALE

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	Campi esperienza	Discipline	Discipline
AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA	I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori Il corpo e il movimento	Italiano lingua inglese arte e immagine musica educazione fisica	Italiano lingue straniere arte e immagine musica educazione fisica
AREA LOGICO MATEMATICA	La conoscenza del mondo	matematica	matematica, tecnologia
AREA SCIENTIFICA	La conoscenza del mondo	Scienze, tecnologia	scienze
AREA STORICO CIVICO GEOGRAFICA	Il sé e l'altro	Storia , geografia	Storia, geografia, cittadinanza, costituzione
AREA RELIGIOSA	Religione cattolica	Religione cattolica	Religione cattolica

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

VALORI e PRINCIPI

UGUAGLIANZA e IMPARZIALITÀ

- La scuola si adopera affinché le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio - economiche, non possano in alcun modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione.
- Nel rispetto delle scelte della famiglia, ogni attività è rivolta alla totalità degli alunni e delle alunne.
- Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale in ogni momento della vita scolastica.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

- La scuola garantisce il diritto dell' alunno ad un percorso formativo organico e completo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità dell'azione educativa di ciascun ordine di scuola.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE e SOCIALIZZAZIONE

- La scuola si apre e si organizza per rendere partecipe ogni singolo alunno al proprio progetto educativo, coinvolgendo anche la famiglia, al fine di offrire una rete di relazioni stabili ed arricchenti, basate sul confronto e il rispetto delle diversità.
- La scuola si adopera per attivare ogni forma di "attenzione" e di "orientamento" nel rispetto dei bisogni e dei diritti dei bambini in situazione di difficoltà.
- La scuola favorisce lo sviluppo della cultura dell'integrazione nei servizi educativi, scolastici e formativi; valorizza il coordinamento tra scuola e territorio e programma attività di gruppo e di laboratorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si propone come prima scuola di formazione del bambino dai tre ai cinque anni, offrendo contesti di azione e di attività rispondenti alla sua età evolutiva.

Pur non essendo scuola dell'obbligo, essa favorisce esperienze principalmente attraverso il gioco in cui il bambino è soggetto attivo, ed è un segmento fondamentale del sistema di istruzione e formazione.

I bambini sono, infatti, impegnati a rapportarsi con la realtà, a costruire, attraverso attività creative della mente, i propri processi di conoscenza e a strutturare la propria personalità nell'interazione con gli altri.



FINALITA'

OBIETTIVI

Sviluppo dell'identità

- Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato
- Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina

Conquista dell'autonomia

- Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
- Partecipare alle diverse attività nei diversi contesti
- Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, acquisendo fiducia delle proprie capacità
- Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana
- Assumere atteggiamenti sempre più responsabili

Acquisizione delle competenze

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando i fatti significativi
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere negoziare i significati

Educazione alla cittadinanza

- Scoprono gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise.
- Porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso il curricolo esplicito.

Ad esso è sottinteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento:

- Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato nel gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola
- Il tempo disteso nel quale è possibile per il bambini giocare, esplorare, dialogare, osservare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità
- La documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione e permette di valutare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo
- Lo stile educativo basato sull'ascolto e sulla osservazione
- La partecipazione come dimensione che permette di incoraggiare il dialogo e la cooperazione

SCUOLA PRIMARIA

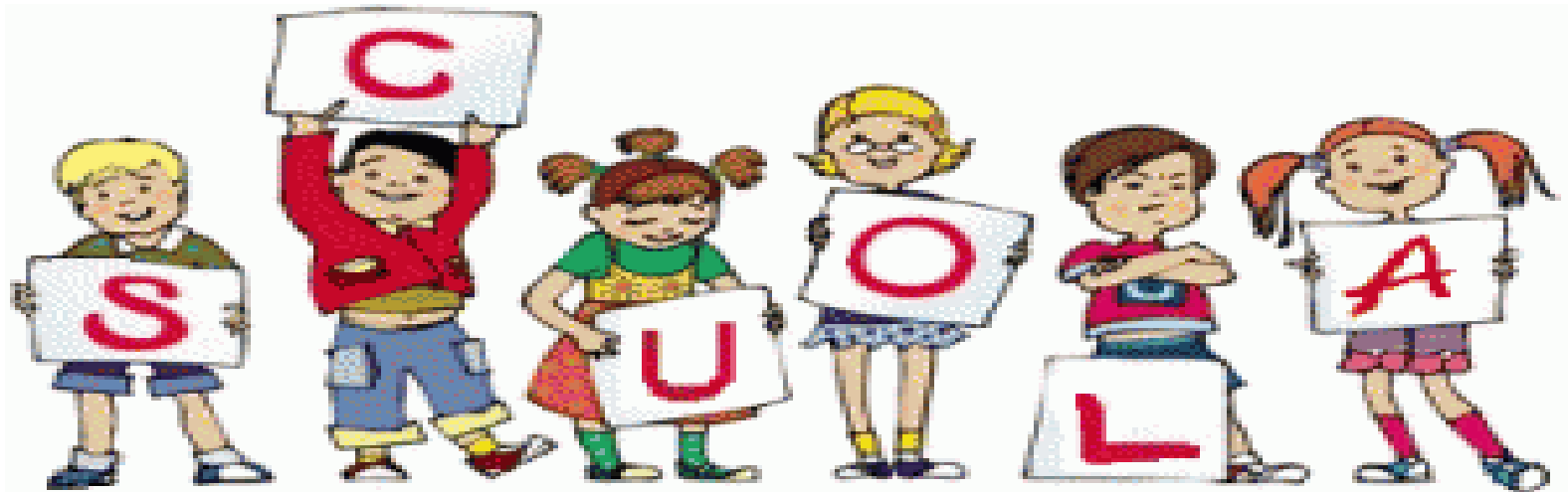
Ha la durata di cinque anni e accoglie bambini dai sei ai dieci anni.

Favorisce l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, pone basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali.

La scuola primaria, nell'esplicazione dei saperi disciplinari realizza la prima alfabetizzazione culturale e l'educazione consapevole alla convivenza civile.

Il rapporto tra i saperi disciplinari e le educazioni, che compongono la cosiddetta convivenza civile, deve costruire percorsi formativi di tipo integrato attraverso la trasversalità fra di essi.

La scuola ha un suo programma che riguarda l'apprendimento degli alunni, la loro educazione e distruzione, il loro sviluppo intellettuale, la loro formazione sociale e personale, la loro crescita civica come cittadini.



FINALITA'

OBIETTIVI

Il senso dell'esperienza

- Avere occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle loro potenzialità e risorse al fine di progettare percorsi esperienziali e verificarne gli esiti
- Sviluppare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi e perseguirli
- Essere in grado di fare il proprio lavoro e di portarlo a termine
- Avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che frequentano sia naturali che sociali
- Riflettere sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco
- Riflettere per comprendere le realtà e se stessi e diventare consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare

L'alfabetizzazione culturale di base

- Acquisire gli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali
- Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili
- Sviluppare la creatività (utilizzando la propria fantasia ed immaginazione, organizzando le conoscenze in modo personale e originale, trovando modalità di risposta non convenzionali)
- Utilizzare le conoscenze acquisite in un particolare ambito in contesti differenti come potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per il pensiero riflessivo e critico

La cittadinanza

- Prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favorire forme di cooperazione e di solidarietà
- Capire che per praticare la convivenza civile serve un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi
- Agire in modo consapevole, impegnandosi a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola primaria si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo degli alunni.

A tal fine:

- Valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- Favorisce l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggia l'apprendimento collaborativo perché imparare non è solo un processo individuale
- Promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"
- Realizza percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Rappresenta il percorso formativo degli studenti dagli undici ai tredici anni e si conclude con l'esame di Stato.

Essa costituisce un ponte tra la scuola primaria e la secondaria di secondo grado, accompagna i ragazzi nel delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza ed in quanto tale è un periodo significativo per lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale.

La "scuola media" propone il sapere disciplinare, esige un impegno sistematico ed approfondito, è improntata al rafforzamento del metodo di studio e ha una marcata funzione orientativa.

Al termine del percorso gli studenti dovranno infatti compiere una scelta decisiva per il loro futuro quale quella dell'indirizzo superiore.



DISCIPLINE

Per la Scuola dell' Infanzia sono individuati i Campi di Esperienza , mentre per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado le singole discipline sono considerate nella loro specificità, proposte all'interno di tre grandi Aree disciplinari (Area linguistico- artistico- espressiva, Area storico- geografico -sociale e Area matematico-scientifico- tecnologica) secondo le Nuove Indicazioni per la Scuola dell' Infanzia e per il Primo Ciclo d' Istruzione approvate col D.P.R. .89 del 20/03/2009, C.M. n.31 DEL 18/04/2013.



INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

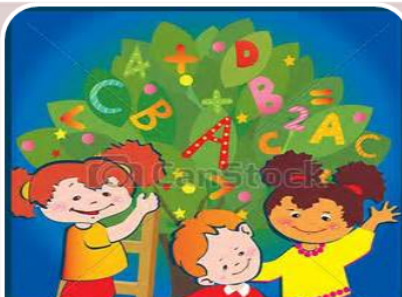
Il sé e l'altro

Il corpo e il
movimento

Immagini, suoni,
colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del
mondo



PRIMARIA DISCIPLINE

Italiano

Lingua inglese e
seconda lingua
comunitaria

Storia

Geografia
Matematica

Scienze

Musica

Arte e immagini
Educazione fisica
Tecnologia



SEC. DI 1° GRADO DISCIPLINE

Italiano

Lingua inglese e
seconda lingua
comunitaria

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e immagini
Educazione fisica
Tecnologia

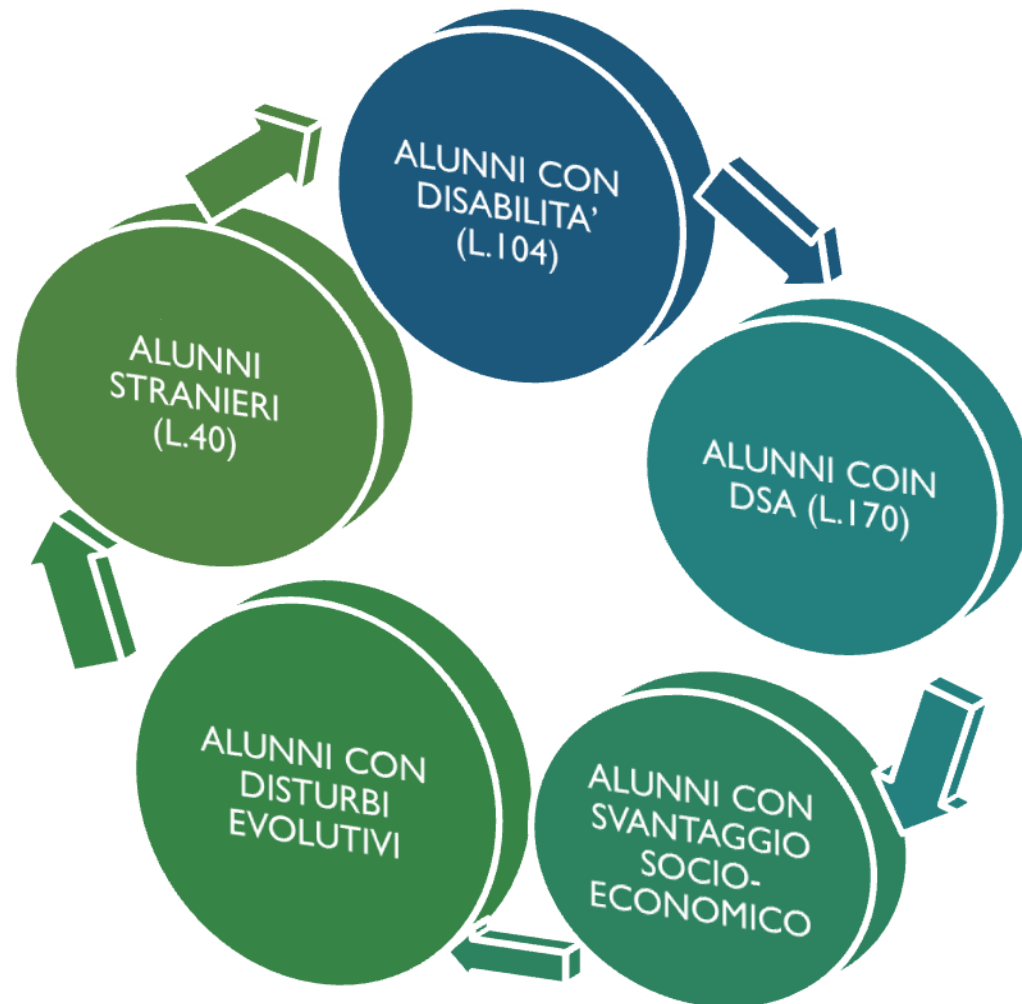
INCLUSIONE E BES

Una scuola inclusiva risponde ai Bisogni Educativi comuni e Speciali di tutti gli alunni.

Essa garantisce in collaborazione con le famiglie e la comunità, un Piano Educativo (*PEI - PDP*) per la costruzione del suo Progetto di vita portato avanti attraverso:

- La presenza delle specificità professionali all'interno degli Organi collegiali della scuola.
- Organizzazione delle attività rispetto a due criteri: raccordo in verticale e in orizzontale degli interventi didattici e quello della condivisione di obiettivi- strumenti –risorse - competenze per l'inclusione.
- Raccordo tra l'attività pedagogica -didattica svolta dai docenti specialisti e i docenti curricolari ed insieme poi, con gli organi collegiali della scuola.
- Attività di consulenza per famiglie, alunni e docenti.
- Collaborazione con gli enti locali, con i servizi sociali del Comune e con il servizio di assistenza specialistica.

BES



PROGETTAZIONE INTEGRATA DELL'INTERVENTO



IL PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

La Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n° 8/13 prevede la formulazione del P.A.I., predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e approvato dal Collegio dei docenti.

Tale Piano individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive al fine di predisporre un piano delle risorse da offrire agli alunni con Bisogni Educativi Comuni e Speciali.



IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

IRC (DPR 11 febbraio 2010)

L'insegnamento della Religione Cattolica si attiene ai programmi vigenti D.P.R .11 Febbraio 2010 (nel mese di Settembre viene fornito alle famiglie il Modello ALLEGATO E per la facoltà di avvalersi o meno dell' Attività di I.R.C. o Attività Alternativa o Uscita da Scuola).

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

IL SÉ E L'ALTRO

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Lingua inglese (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo - storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

I.R.C

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

ITALIANO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

STORIA

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica

ARTE E IMMAGINE

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

I.R.C

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

RISORSE STRUTTURALI

Il ricorso agli spazi laboratoriali assume un ruolo fondamentale nel processo di insegnamento – apprendimento.

Il laboratorio è: luogo di incontro, confronto, interazione tra gli alunni; luogo di reciproco aiuto, dove il più abile aiuta il meno abile; luogo di valorizzazione della persona, dove ciascuno opera secondo le proprie capacità e inclinazioni; luogo di apprendimento, dove s’impara per ricerca e per esperienza; luogo di creatività, dove si stimola il bambino e il ragazzo ad essere protagonista del suo cambiamento e della sua crescita; luogo di riorganizzazione e rielaborazione delle conoscenze.

Il nostro istituto dispone di aree attrezzate per lo svolgimento di varie attività, che lo rendono competitivo sul territorio.

LE AULE

La quasi totalità delle aule dei vari plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale), con collegamento Wi-Fi, realizzate con finanziamenti: A-1-FESR06-POR-SICILIA-2012-1522.





LABORATORI DI INFORMATICA

I plessi di scuola secondaria di primo grado e i plessi di scuola primaria di Pioppo sono dotati di laboratori di informatica, realizzati con finanziamento: A-1-FESR04-POR-SICILIA-2011-2571.



LABORATORIO LINGUISTICO

Il plesso di scuola secondaria di primo grado di Pioppo è dotato di un laboratorio linguistico realizzato con progetto: B-1.B-FESR04-POR-SICILIA-2011-1523.

Questo è uno strumento di insegnamento essenziale, che riesce a mantenere una piena comunicazione tra insegnante e studenti, spedire risorse e contenuti didattici alle loro postazioni, controllare e supervisionare il loro lavoro dalla postazione docente e gestire la classe attraverso una semplice interfaccia presente sullo schermo del proprio computer.



LABORATORIO SCIENTIFICO

Con i finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Progetto B-1-A-FESR04-POR-SICILIA-2011-1662+B-1.A-FERS-2008-553), è stato realizzato presso la scuola secondaria di primo grado di Pioppo un laboratorio scientifico fornito di strumentazioni e attrezzature per consentire agli alunni l'apprendimento delle scienze con un approccio più dinamico e motivante.



LABORATORIO MUSICALE

L'attuazione del progetto: B-1.C-FERS04-POR-SICILIA-2011-1939+B-1.C-FERS-2008-714 ha permesso la realizzazione di un laboratorio musicale presso la scuola secondaria di primo grado di Pioppo. Nel laboratorio sono disponibili gli strumenti musicali (pianoforte, tastiera, tamburi, chitarre, etc.) e le apparecchiature audio (stereo, microfoni, casse acustiche) per consentire agli alunni di partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.



Palestra e Campetto esterno

La scuola secondaria di primo grado di Pioppo è dotata di una palestra interna, di un campetto esterno e da una sala fitness.



Lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare gli alunni ad affrontare situazioni che ne favoriscano non solo la crescita fisica, ma anche la crescita psicologica, emotiva e sociale. Usufruendo della palestra annessa al plesso di scuola secondaria, gli alunni della scuola primaria e secondaria seguono un regolare percorso di attività motoria.



SCELTE ORGANIZZATIVE

- Visite didattiche e viaggi di istruzione, finalizzati all'approfondimento delle tematiche previste dalla progettazione, per acquisire autonomia nel rispetto delle regole e della vita associativa.



- Protocolli d'intesa con Enti, Istituzioni locali ed associazioni, per ampliare l'offerta formativa.
- Gemellaggi con altri Istituti al fine di ampliare l'esperienza didattica e consentire un confronto con altre realtà.
- Formazioni delle classi. Il criterio generale è di formare classi omogenee tra loro, ma eterogenee al loro interno, tenendo conto dei livelli di partenza.

ORGANI DI PROGRAMMAZIONE E DI VERIFICA

Il Piano di Lavoro delle attività educativo - didattiche di ogni singola classe/sezione è il risultato di una programmazione collegiale, che nasce da incontri periodici dei docenti a vari livelli:

INFANZIA: gruppo di intersezione

PRIMARIA: gruppo classe e/o per classi parallele

SECONDARIA DI 1° GRADO: Consiglio di classe e/o incontro per Dipartimenti disciplinari

Sia alla scuola Primaria sia alla scuola Secondaria di 1° grado si attuano regolarmente incontri tra docenti che insegnano la medesima disciplina o area.

Nell'ambito di questi incontri i docenti si confrontano principalmente su:

- programmazione delle attività e suo adeguamento in itinere
- scelte e percorsi disciplinari comuni
- interventi individualizzati e attività di interclasse
- obiettivi specifici di apprendimento
- prove di verifica quadrimestrali e modalità di valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI

(Decreto del Presidente della Repubblica N.º.122 del 22 Giugno 2009)

La valutazione è una componente dell'apprendimento e rientra a pieno titolo nella programmazione delle attività educativo – didattiche dell'Istituto.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Nella scuola Primaria le prove di verifica di fine quadrimestre sono concordate dai docenti delle classi parallele, negli incontri di programmazione.

Nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di 1° grado la valutazione è riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e riguarda sia gli apprendimenti sia il comportamento.

L'aspetto valutativo è documentato attraverso una scheda di valutazione adottata a livello nazionale, che riporta gli obiettivi generali desunti dalle “ Indicazioni per il curricolo “

(D.M. del 31 Luglio 2007).

In base al Decreto del Presidente della Repubblica la valutazione periodica e finale sarà espressa in decimi.

Il primo ciclo, della durata di 8 anni (6 - 14 anni), si conclude con un esame di Stato il cui esito è espresso con valutazione in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall' alunno.

PROGETTI

(Finanziati con Fondo d'Istituto A.S.2015/2016)

Scuola Secondaria I grado Pioppo: «A scuola di italiano»

Scuola Secondaria I grado Pioppo: «Potenziamento di lingua inglese»

Scuola Secondaria I grado: «Laboratorio di pallavolo e calcio a 5»

Scuola Primaria di Villaciambra: «Dall'orto alla tavola»

Scuola dell'Infanzia Villaciambra: «Io mi nutro così»

Scuola dell'infanzia di Villaciambra: «Scopriamo le stagioni»

Scuola dell'infanzia di Villaciambra: «Le 4 stagioni»

Scuola dell'infanzia di Villaciambra: «Raccontiamo le stagioni»

Scuola dell'infanzia di Pioppo: «Allegra fattoria»

**Attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica
(Percorsi di cittadinanza)**

PROGETTI CONTINUITA'

Ambito matematico: «Dal punto, alla forma alla formula»

**Ambito scientifico: «L'acqua quale bene fondamentale della vita»
da inserirsi nell'ambito della manifestazione Esperienza inSegna**

Ambito linguistico: «Lettura e comprensione del testo»

Ambito artistico-musicale: «Ascolto, mi muovo, creo»

Progetto per l'inclusione: «Il brutto anatroccolo»

PROGETTI E ATTIVITA' DA SVOLGERE CON IL SUPPORTO SPECIALISTICO DI ENTI ED ESPERTI ESTERNI

anno scolastico 2015/2016

Progetto «CONI ragazzi» corso di scacchi

rivolto alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Progetto «Sicurezza Stradale»

rivolto alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Progetto «Giovani per il sociale»

rivolto alla Scuola Secondaria di primo grado di pioppo

Progetto «Fumo, alcool? No, grazie»

rivolto alla Scuola Secondaria di primo grado di Villaciambra

Progetto «Fare musica a Scuola»

rivolto alla Scuola Primaria

Progetto legalità : «Il Capitano Emanuele Basile è Uno di NOI»

Progetto «Frutta nelle scuole»

PROGETTI PER CUI E' STATO RICHIESTO FINANZIAMENTO

Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto della dispersione scolastica

Piano di azione e iniziative per la prevenzione del Cyberbullismo

Promozione della cultura della musica a scuola

Progetto teatro

Progetto sport scuola

Progetto paraolimpico a scuola

Progetto inclusione per alunni con disabilità

LA SICUREZZA NELLA NOSTRA SCUOLA

È importante conoscere il luogo in cui si lavora, i possibili rischi e le misure di Protezione e prevenzione, per sapere come comportarsi in caso di emergenza, per poter dare istruzioni in caso di necessità, per ridurre il rischio di incidenti.

Conoscere il luogo in cui si lavora significa essere al corrente delle vie di uscita, della segnaletica di sicurezza, il punto di raccolta, le misure di protezione collettiva, gli ambienti a rischio, ecc ...

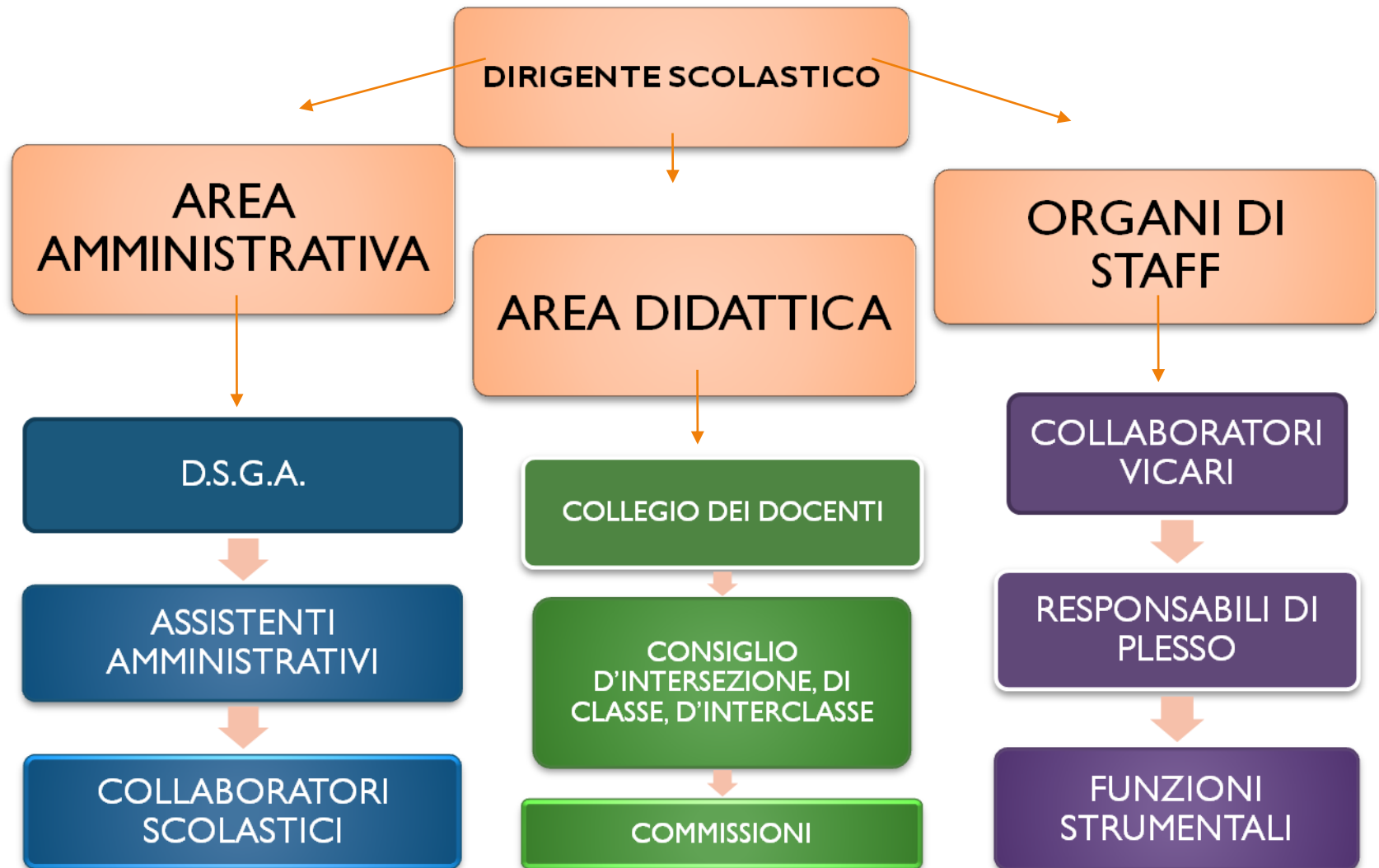
Occorre inoltre conoscere il **PIANO DI EVACUAZIONE**, che è esposto in tutti gli ambienti dell'edificio scolastico centrale e dei vari Plessi, dove devono essere indicati:

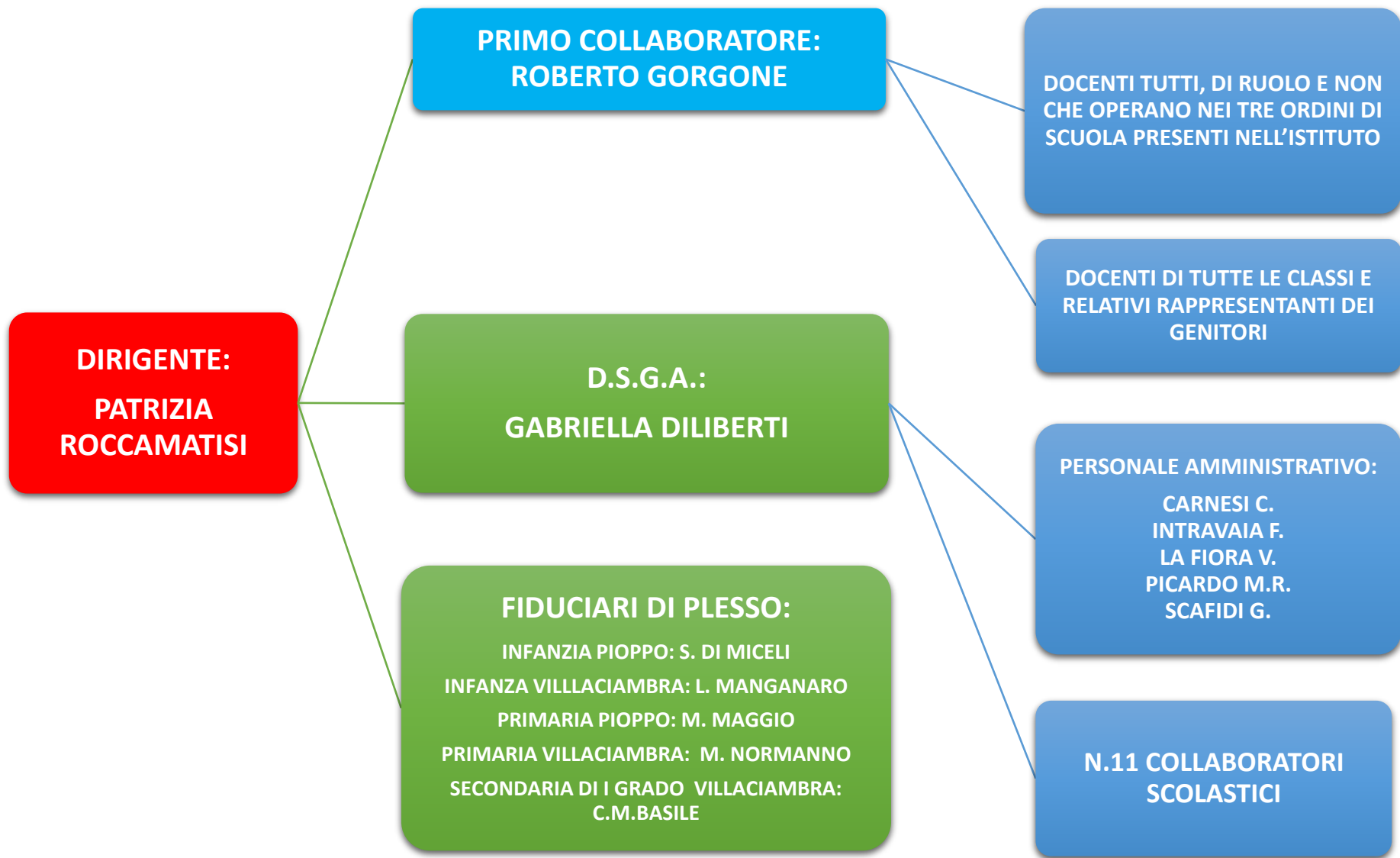
- pulsante di allarme incendio;
- uscite di emergenza;
- punto di raccolta;
- vie di fuga;
- percorsi di evacuazione;
- estintore portatile;
- manichette antincendio;
- luci di sicurezza;
- quadro elettrico di piano;
- quadro elettrico generale;
- ubicazione cassetta di Pronto Soccorso.

Sul Piano di evacuazione sono anche indicate le regole e i comportamenti da seguire in caso di emergenza.



ORGANIGRAMMA





DIRIGENTE SCOLASTICO

Legale rappresentante dell'Istituto ha responsabilità in ordine alla direzione, al coordinamento, alla promozione, alla valorizzazione delle risorse umane e professionali ed alla gestione di quelle finanziarie e strumentali.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. funzionario delegato ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

COLLABORATORE VICARIO

Docente individuato dal D.S., esercita la funzione direttiva in sua assenza o in concomitanza di impegni. Coordina i Collaboratori/Fiduciari/Coordinatori, le Commissioni di lavoro e le attività di Formazione- Aggiornamento. Cura i rapporti con la Direzione Amministrativa, gli operatori scolastici, gli alunni e le famiglie.

FIDUCIARI SCOLASTICI

Docenti che nell'ambito del plesso di servizio svolgono per conto e su delega del D.S. funzioni di coordinamento organizzativo.

FUNZIONI STRUMENTALI (FF.SS.)

Sono assegnate in relazione alla consistenza e complessità dell'Istituto. Vengono attribuite dal Collegio dei Docenti per contribuire alla realizzazione del POF e si distinguono per aree:

- AREA 1 GESTIONE DEL P.O.F:** coordinare, verificare, valutare le attività del Piano Formativo.
- AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI:** predisporre materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti.
- AREA 3 PROMOZIONE E COORDINAMENTO D'INTERVENTO E SERVIZIO PER STUDENTI:** coordinare e supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti e prevenire la dispersione scolastica.
- AREA 4 PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNI:** coordinare le attività e gli interventi formativi con gli enti esterni.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Vigila sulla sicurezza della popolazione scolastica, sulla salubrità degli ambienti e coordina gli addetti alla sicurezza dei vari Plessi. (F. S. alla Sicurezza)

ADDETTI ALLA SICUREZZA

Individuati in numero di 1 per Plesso, vigilano sulla sicurezza della popolazione scolastica e sulla salubrità degli ambienti.

COMMISSIONI DI LAVORO

Gruppi di insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti per svolgere funzioni particolari e specificatamente delegate: Commissione P.O.F.,

REFERENTI

Docenti responsabili:

- dell'organizzazione di iniziative di solidarietà /legalità, sostegno;
- del funzionamento di biblioteche, sussidi didattici e laboratori (artistico, scientifico, informatico, musicale).

PERSONALE ATA AMMINISTRATIVI

Prestano servizio nella sede centrale dell'Istituto organizzati in tre uffici: Didattica Personale e Amministrazione. Svolgono attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche.

PERSONALE ATA COLLABORATORI SCOLASTICI

Prestano servizio nei vari plessi dell'Istituto e sono chiamati ad assolvere mansioni di pulizia dei locali, vigilanza e supporto agli alunni, prestando ausilio materiale agli alunni diversamente abili. Collaborano con i docenti e con il personale di segreteria.

RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE

Elette dal personale scolastico, sono titolari della contrattazione con il D.S. a livello di Istituzione Scolastica, relativamente all'organizzazione della Scuola, alla gestione del personale e delle risorse disponibili.

Organi collegiali

DURATA	ORGANO	COMPOSIZIONE	FUNZIONI
Triennale	<p>Consiglio d'istituto</p> <p>Presidente: un genitore</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Dirigente Scolastico -otto rappresentanti del personale docente - otto rappresentanti dei genitori - due rappresentanti del personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> - fissa gli indirizzi generali per le attività della scuola - adotta il P.O.F elaborato dal Collegio dei Docenti - adotta il regolamento di Istituto - delibera il programma annuale (vedi Regolamento d'Istituto)
Triennale	<p>Giunta esecutiva</p> <p>Presidente: il Dirigente Scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi - due rappresentanti dei genitori - un rappresentante dei docenti - un rappresentante del personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> -prepara i lavori del Consiglio - cura l'esecuzione delle delibere (vedi Regolamento d'Istituto)
Annuale	<p>Collegio dei docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> -cura la programmazione dell'attività educativa. -Formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi nonché l'assegnazione delle stesse ai docenti; per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività didattiche. Provvede all'adozione dei libri di testo e promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.

DURATA	ORGANO	COMPOSIZIONE	FUNZIONI
Annuale	Consiglio d'intersezione (Scuola dell'Infanzia)	- docenti delle sezioni - un rappresentante dei genitori per sezione	- formula proposte in ordine all'azione educativo - didattica - agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori, alunni
Annuale	Consiglio d'interclasse (Scuola Primaria)	- docenti delle classi - un rappresentante dei genitori per classe	- formula proposte in ordine all'azione educativo - didattica - agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori, alunni
Annuale	Consiglio di classe (Scuola Secondaria di Primo Grado)	- docenti della classe - quattro rappresentanti dei genitori	- formula proposte in ordine all'azione educativo - didattica - agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori, alunni

VALUTAZIONE INTERNA



Autovalutazione di Istituto

- Efficacia ed efficienza del POF
- Efficacia della programmazione didattica
- Qualità dell'insegnamento
- Grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio
- Progetti speciali di ampliamento dell'Offerta Formativa
- RAV e Piano di miglioramento

Competenza del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni

- Diagnosi (iniziale)
- Formativa (in itinere)
- Sommativa (annuale/biennale) registrata nella scheda

Competenza dei docenti di classe

VALUTAZIONE ESTERNA



Valutazione della qualità complessiva dell'offerta formativa della scuola

- RAV su Scuola in Chiaro
- Piano di miglioramento e Rendicontazione sociale

Competenza dell'Ist. Nazionale Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione.

INVALSI



L'**INVALSI** è l'Ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che ha raccolto, in un lungo e costante processo di trasformazione, l'eredità del Centro Europeo dell'Educazione (CEDE) istituito nei primi anni settanta del secolo scorso. Sulla base delle vigenti Leggi, che sono frutto di un'evoluzione normativa significativamente sempre più incentrata sugli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico, l'Istituto:

- *effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente; in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV);*
- *studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;*
- *effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;*
- *predispone annualmente i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado;*
- *predispone modelli da mettere a disposizione delle autonomie scolastiche ai fini dell'elaborazione della terza prova a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore;*
- *provvede alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantirne la comparabilità;*
- *fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;*
- *svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;*
- *svolge attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati;*
- *assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;*
- *formula proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, definisce le procedure da seguire per la loro valutazione, formula proposte per la formazione dei componenti del team di valutazione e realizza il monitoraggio sullo sviluppo e sugli esiti del sistema di valutazione.*

L'INVALSI è soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione che individua le priorità strategiche delle quali l'Istituto tiene conto per programmare la propria attività. La valutazione delle priorità tecnico-scientifiche è riservata all'Istituto.

AREE PROGETTUALI

Il Collegio dei Docenti, al fine di rispondere alle esigenze della popolazione scolastica e alla piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ha ritenuto opportuno operare con progetti specifici in alcune aree.

I progetti intendono offrire agli alunni un'occasione di integrazione e di arricchimento dell'Offerta Formativa con lo scopo, inoltre, di:

- far incontrare figure diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche;
- offrire la possibilità di esprimersi secondo interessi reali in situazioni gratificanti e operative di apprendimento;
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: Favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: Promuovere lo sviluppo relazionale e metodologico-didattico tra i docenti dei diversi ordini di scuola; favorire un consapevole orientamento degli alunni.

CONVIVENZA CIVILE: Educare al rispetto delle regole condivise e comprendere come esse siano elemento ineliminabile della nostra vita.

AMBIENTE: Sensibilizzare e sviluppare nelle nuove generazioni un maggiore rispetto e una maggiore attenzione per la protezione dell'ambiente.

ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE: Promuovere la conoscenza, la consapevolezza e la gestione delle proprie abilità.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE: Favorire la conoscenza, la comunicazione, la socializzazione e gli scambi culturali.

I PLESSI DEL NOSTRO ISTITUTO

SCUOLA	UBICAZIONE	NUMERO SEZIONI/CLASSI	ORARI
Infanzia Pioppo (Palazzo Ciolino)	Via Provinciale,46 Cell.3357849013	T.R. 3 T.N. 4	T.R. 8:00/13.00 T.N.8:00/16:00
Infanzia Villaciambra	Via Altofonte,49 Tel./fax 091/431566..	T.R. 4 T.N. 1 n.4 cl. scuola Primaria	T.R. 8:00/13.00 T.N.8:00/16:00
Primaria B. D'Acquisto Pioppo	Via Provinciale, 390 Tel/fax091/419409	11 classi su due sezioni A e B	8:00/14:00 mar-gio 8:00/13:00 lun-mer-ven
Primaria G. Albano Villaciambra	Via Altofonte,168 Tel./fax 091/432002	6 classi su due sezioni A e B	8:00/14:00 mar-gio 8:00/13:00 lun-mer-ven
Secondaria di primo grado Pioppo	Via Papa G.P.II Tel 091/6407074	6 classi su due sezioni A e B	8:00/14:00
Secondaria di primo grado Villaciambra	Via Altofonte, 56 Tel./fax 091/6632379	5 classi su due sezioni C e D	8:00/14:00



RECAPITI

Dirigenza : 0916402131 / 091419796

Segreteria: 0916402131 / 091419796

Amministrazione: 0916402131 / 091419796

Fax : 0916402381

e-mail : paic85800d@istruzione.it

Sito web : www.icsmonreale2.it